

# Mercé, Diletti Amici

Andrea Bocelli

Mercé, diletti amici,  
a tanto amor, mercé.  
Udite or tutti del mio cor gli affanni;  
e se voi negherete il vostra aiuto,  
forse per sempre Ernani fia perduto.

Come rugiada al cespite  
D'un appassito fiore,  
D'aragonese vergine  
Scendeami voce al core;  
Fu quello il primo palpito,  
il primo palpito  
D'amor, d'amor che mi beò  
Il vecchio Silva stendere  
Osa su lei la mano  
Domani trarla al talamo  
Confida l'inumano.  
Ah, s'ella m'è tolta, ahi, misero!  
D'affanno morirò!  
S'ella m'è tolta, ahi, misero!  
D'affanno morirò!  
D'affanno, d'affanno, d'affanno morirò!  
D'affanno morirò!  
D'affanno morirò!

Si rapisca ...

Sia rapita,  
me in seguirci sarà ardita?

Me 'l giurò.

Dunque verremo,  
al castel ti seguiremo.  
Quando notte il cielo copra  
tu ne avrai compagni all'opra,  
dagli sgherri d'un rivale  
ti fia scudo ogni pugnale.  
Vieni, Ernani, la tua bella  
de' banditi fia la stella.  
Saran premio al tuo valore  
Saran premio al tuo valore  
le dolcezze dell'amor dell'amor.  
Saran premio al tuo valore  
Saran premio al tuo valore  
le dolcezze dell'amor dell'amor.  
le dolcezze dell'amor  
si, dell'amor.  
le dolcezze dell'amor  
si, dell'amor.  
Saran premio al tuo valore  
le dolcezze dell'amor.

Dell'esilio nel dolore  
angiol fia, angiol fia consolator.

Oh tu che l'alma adora,

vien, vien, la mia vita infiora;  
per noi d'ogni altro bene  
il loco amor terrà, amor terrà.  
Purché sul tuo bel viso  
vegga brillar il riso,  
gli stenti suoi, le pene  
Ernani scorderà.  
Oh, gli stenti suoi, le pene  
Ernani scorderà.

Vieni, Ernani, la tua bella  
de' banditi fia la stella.  
Saran premio al tuo valore  
le dolcezze dell'amor.  
Saran premio al tuo valore  
le dolcezze dell'amor.  
Si, le dolcezze dell'amor.

Oh tu che l'alma adora,  
vien, vien, la mia vita infiora;  
per noi d'ogni altro bene  
il loco amor terrà, amor terrà.  
Purché sul tuo bel viso  
vegga brillar il riso,  
gli stenti suoi, le pene  
Ernani scorderà.  
Oh, gli stenti suoi, le pene  
Ernani, Ernani scorderà.

Ernani scorderà!..ecc.